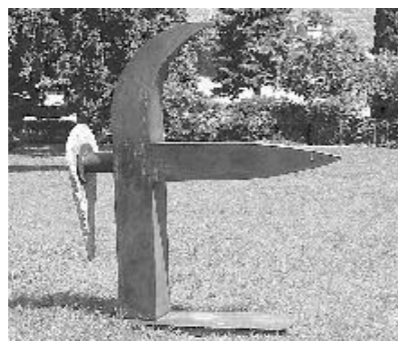


Arte
Sculture di Salvatore Fiori nel Parco della Palazzola

Si inaugura oggi alle 17 a Stresa la mostra «Sculture nel Parco Villa La Palazzola» dove sono stati installate le opere di Salvatore Fiori, artista di Carpignano Sesia, con una predilezione per l'acciaio. La mostra, organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura, è visitabile ogni giorno dalle 8 alle 20 fino al 24 giugno. [l. g.]



Opera di Salvatore Fiori a La Palazzola

Assistenza
Oggi s'inaugura il centro per malati di Alzheimer

Verrà inaugurato oggi pomeriggio alla Casa dell'Anziano Massimo Lagostina di Omegna il nuovo Centro polifunzionale per i malati di Alzheimer, considerato il più moderno in Italia ed all'avanguardia in Europa. Alle 15 la messa e alle 15,45 il taglio del nastro, poi un convegno dedicato a luoghi di cura e bisogni dei malati. [v. a.]



La Casa Massimo Lagostina di Omegna

Sanità
Giacoletto e Sandrini direttori dell'Asl14

Nominati dal commissario Ezio Robotti i direttori, amministrativo e sanitario, dell'Asl 14. Sono Adriano Giacioletto e Renzo Sandrini. Quest'ultimo succede a se stesso mentre Giacioletto prende il posto di Luigi Motta che lascia dopo trent'anni. Rimarranno in carica «non oltre i tre mesi successivi della nomina del nuovo direttore generale». [f. r.]



La sede direzionale dell'Asl 14 a Omegna

POPOLARE INTRA ENNESIMA GIORNATA DI COLPI DI SCENA E FORTE TENSIONE

Terzoli presidente Paolillo e Amendola lasciano il Consiglio

Evitato il commissariamento della Banca Bruni sviene, soccorso da un'ambulanza

Carlo Bologna
VERBANIA

Dopo due presidenze novaresi (Sandro Saini e Cesare Ponti) la Banca d'Intra torna ad essere guidata da un verbanese. E' Luigi Terzoli, 65 anni, dal 1970 all'80 assessore provinciale poi consigliere Dc ed oggi presidente dell'Istituto per il credito sportivo a Roma. Da febbraio è nel cda dell'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione di Torino, e siede nel consiglio della Compagnia di San Paolo e di Fineco.

Ma la giornata ha riservato altri scossoni. Sui fatti degli ultimi giorni (la raffica di avvisi di garanzia per l'inchiesta Finpart) il consiglio ha espresso, si legge in una nota, «diversi orientamenti». Al di là del linguaggio edulcorato emerge chiarissima la spaccatura. Il presidente Ponti, poco prima di lasciare, aveva addirittura espresso i timori di un golpe. «C'è bisogno di tanta fiducia - commentava ieri - si è rischiato davvero il commissariamento». Perchè l'emorragia al vertice è continuata: si è dimesso il vicepresidente Ernesto Paolillo e il presidente del comitato per il controllo interno Francesco Amendola. Due «pezzi da novanta» chiamati in autunno al capezzale della Intra per preparare la stagione del rilancio. Paolillo ieri ha preferito non rilasciare dichiarazioni: «No, in questo momento non mi sembra proprio il caso». Nel ruolo di vicepresidente subentra Marco Fortis, l'economista della Fondazione Edison entrato nel cda alla vigilia di Natale.

Dall'altro giorno sono vuote anche le poltrone di Luigi Bonomi e Michele Anghini Alessi, due dei «vecchi» consiglieri. Ieri si è prov-



Ernesto Paolillo ha lasciato la vicepresidenza della Banca d'Intra

veduto ad una parziale sostituzione, in attesa di cooptare entro breve «nuovi consiglieri di elevata professionalità e competenza in ambito bancario e finanziario». Per adesso i volti nuovi sono quelli di Davide Parodi, presidente dell'Unione Industriali del Vco e Maurizio Meloda, vicepresidente dell'Unione Industriale di Novara. Restano al loro posto Lanfranco Vivarelli e Paola Balzarini. Manca invece il direttore generale. Per il successore di Claudio Ferrari sono state esaminate diverse ipotesi e candidature. La decisione mercoledì, unitamente alla nomina del nuovo presidente del Comitato per il controllo interno.

La tensione ieri è stata fortissima. E non solo perchè si è davvero andati ad un passo dal commissariamento della banca. Durante la riunione Raffaele Bruni, uno dei



Maurizio Meloda, ingegnere di Pella

consiglieri, è svenuto ed è stata chiamata un'ambulanza che lo ha accompagnato in ospedale per accertamenti. Nulla di grave.

I sindacati in mattinata hanno distribuito un comunicato in cui



Luigi Terzoli (in primo piano al centro) durante l'ultima assemblea dei soci. E' entrato nel cda con 642 voti, la metà del più votato



Davide Parodi, presidente Industriali

Il volantinaggio in piazza, a destra Marco Fortis vicepresidente

tramite il sindacato, nelle scelte. Il concetto è stato ribadito direttamente al neopresidente in occasione del primo incontro. «Abbiamo chiesto - dice Ivano Parola a nome di tutte le sigle sindacali - di poter conoscere nei dettagli le proposte delle quattro banche. Vogliamo vedere le conseguenze che ci saranno sul personale, sulla mobilità. Non ci accontentiamo degli scenari a breve termine, vogliamo guardare anche al futuro. C'è già un tavolo di confronto che riunisce consiglio della banca, associazione e territorio. Noi chiediamo un tavolo più importante, quello per metterci direttamente di fronte al cda. Terzo-

li si è impegnato in questa direzione. Intanto oggi tiriamo il fiato per lo scampato commissariamento».

E il primo commento alla nomina del verbanese arriva dall'ossolano Enrico Borghi, presidente nazionale dell'Uncem: «E' l'uomo giusto al posto giusto, saprà far uscire la Banca dalle secche nelle quali è stata portata in questi anni». Claudio Zanotti e Paolo Ravaoli, sindaco di Verbania e presidente del Vco, chiedono che in questa fase venga assunto il documento del 26 aprile in cui Comune e Provincia chiedevano di tutelare la Banca, a partire dai dipendenti, come bene del territorio.

INTERVISTA | PROGETTI

«Una piccola grande banca è il futuro»

VERBANIA

Presidente Terzoli, trent'anni fa confidava agli amici che la Banca avrebbe avuto bisogno di una scossa. Adesso è presidente, la darà una scossa?

«Gli amici hanno buona memoria. Ci credo fermamente. Stamattina (ieri, ndr) è stato un consiglio un po' sofferto. Spero nel senso di responsabilità di tutti. Anche di quei consiglieri che si sono dimessi.»

Cosa teme?

«Qualche problema potrebbero darlo. Spero usino il buon senso, che dimostrino davvero di voler bene alla banca.»

Cosa significa per lei il valore-territorio?

«E' fondamentale. Io sono un assessore dell'autonomia, il termine 'condivisa' non mi piace molto. Bisogna fare in modo di trovare un riscatto alla nostra autonomia.»

Significa che si andrà avanti con le quattro banche selezionate scegliendo quella che meno schiaccerà la Intra?

«Esatto. Ha capito bene. Devo anche dire, per tornare al discorso del territorio, che mi ha molto colpito leggere su La Stampa la lettera di una dipendente della Banca. Si capiva che è stata scritta di getto, con grande partecipazione emotiva. In particolare mi ha colpito la frase in cui parla di 'piccola grande banca' che saprà ricostruirsi un futuro. Ecco, quelle parole vorrei farle mie. La Popolare di Intra deve diventare una piccola grande banca. E' una battaglia che farò fino in fondo.»

Ieri pomeriggio ha avuto modo di incontrare i sindacati per un primo rapido confronto. Chiedono una partecipazione diretta alle scelte.

«Il coinvolgimento diretto nelle scelte è impossibile, l'informazione diretta invece è possibile. Da questo punto di vista garantisco la partecipazione, cosa peraltro che appartiene alla mia storia personale.»

Qual è l'incubo che più la agita in queste ore?

«Per quanto riguarda il progetto dell'autonomia sono sereno e per nulla pessimista. Mi auguro che non escano altre problematiche a seguito del fallimento Finpart.»

[c. bo.]

Casa del gorgonzola

NOVARA - Corso Risorgimento, 52 - Tel. 0321.471822

- Gorgonzola Dolce 1ª qualità € 6,96/Kg
- Provolone Piccante € 6,99/Kg
- Mozzarella di Bufala integrale € 8,50/Kg
- Crescenza morbida € 5,98/Kg

LE NOSTRE TOME

Toma di Crodo	€ 7,80 Kg
Toma Valsesia	€ 10,94 Kg
Toma di Capra	€ 11,90 Kg
Toma di Alpeggio	€ 7,90 Kg
Toma "Val di fassa"	€ 7,87 Kg
Toma "Alpe Devero"	€ 7,87 Kg
Toma di Maccagno	€ 8,20 Kg
Toma di Brunico	€ 10,50 Kg
Toma del Monte Corna	€ 10,92 Kg
Toma del Piemonte (tipo Raschera)	€ 10,92 Kg
Tomette della Val D'Aosta	€ 10,94 Kg
Tomette della Val Formazza	€ 8,90 Kg
Toma al peperoncino dei Colli Euganei	€ 11,50 Kg
Formaggelle Bresciane	€ 6,30 Kg

I NOSTRI AFFETTATI

Coppa di Parma	
pezzo intero	€ 0,89 l'etto
Bologna	€ 0,45 l'etto
Bresaola	€ 1,99 l'etto
Prosciutto Crudo primo prezzo	€ 1,64 l'etto
Prosciutto Crudo di Parma	€ 2,49 l'etto

ACQUISTA ANCHE CON BUONI PASTO:

BLUTICKET il Buono Pasto

Ticket Restaurant ACCOR services

PELLEGRINI

ARD

BuonChef

CLUB

BuonChef Il Buono Pasto

DAY SERVIZIO BUONI PASTO

QUII TRAVEL SERVICE

CITY-TIME

*fino ad esaurimento scorte